

Massimiliano Paglione, psicologo molisano a Rimini, racconta: il 14 agosto ho saputo del bando che scadeva il 16 a mezzogiorno **“Long list dell’Asrem, per me una missione impossibile”**

CAMPOBASSO. Quarantott'ore per entrare nella long list. Se fosse un film si intitolerebbe così, con tanto di colonna sonora tipo *Mission impossible*. È invece il Ferragosto di Massimiliano Paglione narrato da se medesimo. Psicologo, molisano, emigrato a Rimini dove lavora ma iscritto all'albo professionale molisano per amore verso la terra d'origine. Questo il suo identikit. Scrive a Primo Piano Molise per raccontare di quel bando 'veloce' come Speedy Gonzales e dei tempi del suo ordine professionale - questi invece lenti come una lumaca - per fargli sapere che c'era un avviso pubblico dell'azienda sanitaria della sua Regione a cui affidare, non si sa mai, le speranze di tornare a casa. Ammesso che a Rimini, in piena estate, si abbia voglia di pensare a rientrare in futuro al Molise.

"Sabato 14 Agosto alle ore 12:13 ricevo una mail dall'Ordine dove mi si avvisa di un bando dell'Asrem per la "costituzione di una lista di figure tecniche e specialistiche, esterne all'Azienda Sanitaria, nell'ambito della quale individuare i soggetti cui conferire incarichi di collaborazione". In pratica una long list da cui attingere nomi per tutti i prossimi progetti e incarichi esterni. Un bando di notevole importanza, soprattutto per chi vuole lavorare in Molise. Ma c'è un problema: scade lunedì 16 Agosto alle ore 12:00. Inoltre "la proposta di candidatura (domanda di candidatura, autocertificazione e curriculum vitae) deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e pervenire in busta chiusa, presso l'Ufficio protocollo Asrem, Via Ugo Petrella, 1 Campobasso entro e non oltre la data e l'orario sopraindicati". Insomma - è arrivato a questa conclusione Massimiliano Paglione -



La sede Asrem in via Petrella a Campobasso

la domanda non può neanche essere portata a mano, bisogna per forza spedirla".

È sabato, gli uffici postali per la massima parte chiudono a mezzogiorno e mezza. Il giovane psicologo prova a ragionare e calcola di avere sì e no 17 minuti di tempo e troppe cose da fare: "Scaricare il bando, leggerlo, scaricare la domanda e compilarla. Ritrovare il curriculum fra i documenti del pc e stamparlo. Poi fotocopiare il titolo di studio e il documento di identità, previo accertamento che non sia scaduta. Mettere finalmente tutto in busta e apporvi la dicitura esatta. Trovare un ufficio delle poste ancora aperto, riempire il modulo della raccomandata con ricevuta di ritorno. Fare la fila (!), spedire e pregare per una consegna rapida, ma non scontata, entro le 12 del lunedì successivo". Oppure, sborsare un bel po' di euro e scegliere le consegne

super rapide di Poste italiane, anche queste però non scontate. Ethan/Tom Cruise ci sarebbe riuscito, ma *Mission impossible* è finzione da grande schermo. E il 'nostro' Ethan decide che non è il caso di imbarcarsi in una partita che sa già persa in partenza. Decide però che tutti devono sapere.

Il bando, visti i tempi appetibile, è stato pubblicato nei tempi regolamentari dall'Asrem - 15 giorni - ma non si può non notare che le due settimane sono le prime di agosto. In altre parole: non sono certo quelle che garantiscono maggiore visibilità ad un avviso pubblico. E, come se non bastasse, l'Ordine regionale degli Psicologi si è accorto di questa possibilità solo poche ore prima che svanisse. Forse anche a causa del periodo di ferie.

"Ad onor del vero - spiega Paglione -, l'Ordine degli Psicologi non è tenuto ad informare dei vari bandi. Ma è al-

trettanto vero che è lesto e prodigo di particolari quando l'avviso arriva da Laerru (Sassari), Napoli, Conegliano, Latina, Rionero in Vulture (Potenza), Milano, Nichelino (Torino), Verona, Trento. Guardare sul sito per credere", e in effetti un rapido giro sul portale dimostra che è così.

Dietro questa come altre storie c'è forse solo superficialità, disorganizzazione. Ma questo psicologo testardamente molisano il problema lo pone chiaro e parla di legalità, che significa anche emanare un bando e permettere a chi ne ha diritto di partecipare. "Spero un giorno di sentirmi fiero della mia regione anche in virtù delle istituzioni che la rappresentano e non di vergognarmi a causa loro, come ora", conclude il suo sfogo Massimiliano Paglione, augurandosi che la sua lettera di protesta "possa servire a qualcosa".

ritai

Venafro

primo piano
molise

Mercoledì 25 agosto 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

Per questioni logistiche la manifestazione di sabato 4 è stata posticipata di una settimana

Ospedale, in piazza l'11 settembre

Il corteo prenderà il via dal convento di San Nicandro. Saranno bloccate le statali e la variante

ANGELO BUCCI

VENAFRO. Non più sabato 4 settembre, ma sabato 11. Non più partenza dai cancelli dell'ospedale, ma avvio del corteo dal piazzale del convento di San Nicandro. Non solo: saranno bloccate la Statale 85 (all'altezza del quadrivio principale), la Statale Diramazione 6 Casilina (all'altezza del bivio di Ceppagna) e la Variante Anas (all'altezza della Colacem). Queste le novità diffuse ieri dal coordinatore del Comitato, Giovanni Vaccone, relativamente alla nuova manifestazione di protesta in difesa del "Santissimo Rosario". "Lo slittamento di sette giorni - ha evidenziato Vaccone - si è reso necessario onde poter coinvolgere tutte le categorie professionali possibili, a partire dai coltivatori diretti con i loro trattori. Stavolta davvero ci aspettiamo una risposta imponente da parte dei venafрани e dei cittadini delle zone limitrofe. Solo dando prova di compattezza abbiamo speranza di sovvertire il



I venafрани torneranno in piazza l'11 settembre

trend attuale e garantire la sopravvivenza del nostro ospedale. Credo sia chiaro ormai a tutti che sui nostri politici non possiamo fare affidamento".

Il Quotidiano

del Molise

FONDATA DA GIULIO ROCCO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGIO - anno LIII
REGIONE MOLISE - NON A QUISTABILIS SEPARATIAMENTI
ZONA VASTO - SAN SALVO N. 10 - QUOTIDIANO - circ. 0,59

di Marco Fusco
Primi effetti, ovviamente di segno decisamente negativo, del piano di rientro predisposto dalla regione per il debito della Sanità pubblica, per l'Ospedale Santissimo Rosario di Venafro. Pensate: il prossimo due settembre si doveva tenere una selezione presso gli uffici della Asrem finalizzata all'assunzione a tempo determinato di cinque ausiliari specializzati (legge 608/96) da "sistemare" presso il presidio ospedaliero di Venafro. Bene, tutto questo è stato cancellato, con una successiva nota della direzione regio-

S. Rosario. Annullata la selezione dei candidati prevista per il 2 settembre Portantini, i 5 posti a concorso bruciati dal piano di rientro

nale della Asrem. Nota arrivata anche al comune di Venafro. "Con riferimento al concorso relativo all'avvio a selezione presso la Asrem, finalizzato all'assunzione a tempo determinato di numero cinque ausiliari specializzati presso il presidio ospedaliero di Venafro, si co-

munica che l'azienda, ha revocato la richiesta in parola per sopravvenute esigenze funzionali e organizzative, determinate anche dagli obiettivi prefissati dal patto di rientro. Pertanto la selezione prevista per il giorno due settembre 2010, viene annullata".

Tutto questo firmato Asrem. C'è chi aveva già inviato la documentazione richiesta anche da Venafro. Ancora una volta noi giovani veniamo presi in giro: ci riferisce un giovane specializzato ausiliario sanitario. Prima si pubblicano i bandi e poi si revocano senza pietà. Non ci

resta che scappare da Venafro e dal Molise per trovare un lavoro. Questa è la verità. Delusione dunque in città per questo dietrofront dei vertici della Asrem sul bando di concorso per cinque posti di portantino. Una vicenda che si va ad incastare con quella relativa alla

vertenza del Santissimo Rosario, per la quale il comitato cittadino "pro Ospedale" sta organizzando una grande manifestazione di protesta per il prossimo 4 settembre. Ritornando alla vicenda del bando annullato per i cinque portantini, c'è chi giura che la revoca sarebbe stata dettata per alcune denunce anonime che avrebbero accusato l'Asrem e quindi la regione, di possibili "assunzioni sospette". Una storia destinata a conoscere sviluppi clamorosi. E ad aprire un altro capitolo di roventi polemiche intorno al Santissimo Rosario di Venafro.

Pneumologia off limits

La lettera di Antonio Scoca:
"Impossibile prenotare
una visita in ospedale"

MONTENERO DI BISACCIA. E' possibile attendere sine die, a tempo indeterminato, non si sa per quanto, una visita medica specialistica in uno Stato dove la sanità è un diritto fondamentale? Evidentemente sì, se arrivano lettere come quella inviata da Antonio Scoca, pensionato di Montenero di Bisaccia esasperato dopo vane telefonate per prenotare un consulto con uno pneumologo. Di seguito l'accurato sfogo che ha voluto diffondere attraverso le pagine de Il Quotidiano.

Da notare che non gli è stata indicata una data più o meno lontana nella quale farsi visitare, semplicemente non gli è stato detto se potrà avvalersi di uno specialista. Ecco il testo della lettera del signor Scoca: "Ho settanta anni e soffro di asma ai bronchi; avendo lavorato per quaranta anni in fornace e come addetto alla frantumazione di pietre, mi trovo con i polmoni in questo stato. Ho cercato di fare una Tac sia a Larino che a Termoli, ma è stato impossibile e così sono andato da Poitò a Campobasso, dove la Tac ha riscontrato tante formazioni bollose e altre infezioni. Ho cercato un mese fa di fare l'impegnativa per una visita pneumologica, ho telefonato tutti i giorni a Termoli ma senza risposta. Adesso io chiedo: è mai possibile che i nostri politici ci hanno condannato a morte? Purtroppo io non posso pagare uno specialista e allora che devo fare, devo aspettare che i miei polmoni si riducano a niente. E' una vergogna, l'ospedale mi ha detto che non possono accettare prenotazioni perché non c'è nessuno".



17 minuti di tempo per partecipare al bando della Asrem

Uno psicologo molisano racconta, "prove" alla mano, il paradosso del bando regionale per stilare la graduatoria di psicologi consulenti. "La mail dell'ordine è arrivata sabato 14 agosto alle 12 e 13, ma i termini scadevano lunedì 16 agosto alle 12. Morale: 17 minuti per compilare documenti, fare la fila e spedire tutto". E non solo: il bando, come al solito, è stato pubblicato sul sito web in maniera da risultare praticamente "invisibile".

«Sono uno psicologo molisano che lavora da anni fuori regione ma, per questioni affettive, da sempre iscritto all'ordine degli Psicologi del Molise. Vorrei portare all'attenzione di tutti una questione che a mio avviso ha dell'incredibile.

Sabato 14 Agosto alle ore 12:13 ricevo una mail dall'Ordine dove mi si avvisa di un bando della ASReM (l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise) per la "costituzione di una lista di figure tecniche e specialistiche, esterne all'Azienda Sanitaria, nell'ambito della quale individuare i soggetti (persone fisiche) cui conferire incarichi di collaborazione". In pratica una Long List dove attingere nomi per tutti i prossimi progetti, incarichi esterni etc... Un bando di notevole importanza, soprattutto per chi vuole lavorare in Molise.

Ma c'è un problema; **il bando scade Lunedì 16 Agosto alle ore 12:00**. Inoltre "la proposta di candidatura (domanda di candidatura, autocertificazione e curriculum vitae) deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e pervenire in busta chiusa, presso l'Ufficio protocollo ASReM Via Ugo Petrella, 1 Campobasso entro e non oltre la data e l'orario sopraindicati!" Insomma la domanda non può neanche essere portata a mano, bisogna per forza spedirla.

A questo punto, considerando che la gran parte degli uffici postali il sabato chiude alle 12:30 e trascurando che la posta viene spedita ancor prima dagli uffici stessi, **chiunque avesse voluto partecipare al bando avrebbe dovuto in 17 minuti:**

1. Scaricare il bando
2. Leggere il bando
3. Scaricare la domanda
4. Compilare la domanda
5. Stampare un curriculum vitae
6. Fare copia del documento attestante il titolo di studio posseduto
7. Fare copia di un documento di identità in corso di validità
8. Mettere tutto in busta
9. Apporre sul plico la dicitura: "Avviso pubblico per la costituzione di una lista di esperti"
10. Trovare un ufficio postale aperto
11. Riempire una raccomandata con ricevuta di ritorno
12. Fare la fila
13. Spedire
14. Pregare per una consegna rapida (ma non scontata) entro le 12:00 del Lunedì successivo

Ad onor del vero l'ASReM ha pubblicato l'avviso sul suo sito nei tempi previsti dalla legge (15 giorni) . Ma è anche vero che ha dato al suddetto la minor visibilità possibile e ciò è paradossale se si pensa che sarebbe nell'interesse dell'Azienda stessa una Long List (il nome dice tutto) capace di offrire molteplici competenze. Ma in Molise forse la competenza non è così importante. Inoltre è quantomeno curioso che un bando di tale importanza abbia luogo nei primi 15 giorni di Agosto, periodo solitamente dedicato alle vacanze.

Sempre ad onor del vero, l'Ordine degli Psicologi non è tenuto ad informare dei vari bandi, avvisi, progetti, convegni. Ma è altrettanto vero che lo stesso Ordine è lesto e prodigo di particolari quando l'Avviso arriva da Laerru (Sassari), Napoli, Conegliano, Latina, Rionero in Vulture (Potenza), Milano, Nichelino (Torino), Verona, Trento; guardare sul sito per credere. Forse l'Ordine non sa che i Molisani sanno emigrare anche senza aiuto. Ed infine un Ordine che non tutela i suoi iscritti e che si rende

complice attivo o passivo di tali prese in giro, a chi ed a cosa è utile?

Chiudo con una considerazione personale. Nel Molise di oggi la legalità serve per aggirare l'etica, e chi parteggia per quest'ultima può solo andare via. Magari a Laerru, Napoli, Conegliano o Nichelino. Spero un giorno di sentirmi fiero della mia Regione anche in virtù delle istituzioni che la rappresentano e non di vergognarmi a causa loro, come ora. Mi auguro vivamente che questa lettera possa servire a qualcosa. Grazie per l'attenzione»

dott. Paglione Massimiliano

(Pubblicato il 24/08/2010)

STAMPA

SANITA': IN PIAZZA 11/9 COMITATO IN DIFESA OSPEDALE VENAFRO**ISERNIA**

(ANSA) - ISERNIA, 24 AGO - Il Comitato "SS Rosario" nato in difesa dell'ospedale di Venafro (Isernia) torna in piazza l'11 settembre prossimo con una manifestazione contro i tagli che hanno ridimensionato il nosocomio e, di conseguenza, i servizi. "Nonostante le rassicurazioni - afferma Gianni Vaccone presidente del Comitato - siamo convinti che la struttura è destinata alla chiusura. Ma Venafro non si arrende. Va avanti con lo spirito battagliero di sempre per salvare il più antico ospedale del Molise". Vaccone ha anche ricordato che "c'è un esposto alla Procura della Repubblica di Isernia perché l'ospedale Veneziale, a differenza del Santissimo Rosario, è inagibile". Vaccone si chiede "perché allora non spostare tutto a Venafro?". "In Molise - conclude il presidente del Comitato - la sanità è commissariata a causa di un forte deficit che ha comportato l'accorpamento di reparti tra ospedali vicini. Per quanto riguarda il Santissimo Rosario, ha perso il reparto di Chirurgia da poche settimane, accorpato a quello del Veneziale di Isernia con un unico primario". (ANSA).

YM7-CAA/

S43 QBKX